



REGIONE SICILIANA
Assessorato regionale del Lavoro, della
Previdenza Sociale, della Formazione
Professionale e dell'Emigrazione

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

PROGRAMMA OPERATIVO OBIETTIVO CONVERGENZA 2007-2013,
FONDO SOCIALE EUROPEO, REGIONE SICILIANA

DOCUMENTO DI ATTUAZIONE STRATEGICO 2009-2010

1. Premessa

La Regione Siciliana, nell'ambito del modello di *governance* del Programma Operativo - Obiettivo Convergenza FSE 2007-2013 (d'ora in poi POR FSE), ha previsto di dotarsi di uno strumento di programmazione esecutiva denominato Documento di Attuazione Strategico del FSE (DAS) in cui si identificano, a livello di ciascun Asse, e in coerenza con gli Obiettivi specifici, le risorse da impegnare per le attività progettuali attraverso cui le scelte strategiche espresse nel Programma stesso saranno concretamente conseguite.

Nell'ambito dell'intero periodo di programmazione vengono adottati da parte della Giunta due DAS:

- il primo riferito al periodo 2009-2010,
- il secondo riferito al periodo al 2011-2013.

Nel periodo di valenza di ciascun DAS, qualora si dovesse manifestare il rischio concreto che le azioni attuate in esecuzione divergano dalle strategie del POR FSE o che esse risultino inadeguate ad affrontare criticità emerse in fase di esecuzione oppure ancora che l'utilizzo delle risorse si dimostri insufficiente, esponendo così la Regione Siciliana ad un rischio concreto di perdita di risorse comunitarie, si potrà comunque procedere alle modifiche ed integrazioni che dovessero risultare necessarie.

2. Articolazione e caratteristiche del DAS

Nello specifico il DAS definisce il piano di impegno delle risorse finanziarie del POR FSE della Regione Siciliana e fornisce indicazioni puntuali in merito a:

- articolazione per Assi delle operazioni diretta espressione delle macrotipologie di azioni riportate nel POR;
- motivazioni che stanno alla base della programmazione delle operazioni in base agli obiettivi degli Assi;
- indicazioni di massima delle risorse che saranno oggetto di programmazione da parte dei DAS e loro pianificazione temporale in termini di assunzione di impegni.

Il DAS, a sua volta, è accompagnato da un documento di carattere squisitamente tecnico, a contenuto variabile/adattabile al cambiare delle condizioni di contesto regionali ma anche nazionali e comunitarie, che ricompono, descrive e recepisce, in forma schedare, in linea con quanto indicato nel POR, alcuni aspetti legati alle tipologie di attività da mettere in campo.

Il DAS, quindi viene a mettere a disposizione dei potenziali beneficiari e destinatari del POR FSE un insieme di informazioni in merito a finalità e contenuti generali degli interventi che la Regione Siciliana attuerà nel periodo di riferimento del documento, mentre il suo documento tecnico di accompagnamento (schede tecniche) riporterà di fatto in sintesi tutti i principali elementi informativi che saranno contenuti negli atti che regoleranno l'accesso al Fondo, siano questi, a seconda dell'ambito di intervento, bandi e/o avvisi.

La scelta di operare una separazione delle schede tecniche dal DAS, in termini di contenuto, discende da una duplice esigenza: da un lato, si è inteso costruire un "canovaccio" solido che agevoli e velocizzi i processi gestionali sottostanti la programmazione, consentendo di raggiungere i tetti di spesa fissati per il POR; dall'altro, di non irrigidire la programmazione esecutiva ma renderla adattabile in risposta agli effetti negativi che la profonda crisi finanziaria ed economica sta generando sul sistema produttivo siciliano, tanto manifatturiero quanto dei servizi, e di conseguenza delle domande di lavoro. Effetti la cui portata non è ancora del tutto quantificabile e soprattutto, in un contesto economico recessivo globale, stanno producendo, anche nella regione Sicilia un rallentamento del reddito, e quindi della domanda, con conseguenze sulla tenuta dell'occupazione, e quindi con l'aumento nel corso del 2009, del numero dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

La strutturazione assunta, ovvero quella di disporre di un documento operativo di valenza pluriennale composto da un quadro di riferimento formalizzato per l'attuazione del POR accompagnato da schede tecniche modulabili nel tempo, come già anticipato, vuole quindi rappresentare una modalità flessibile in grado di assicurare risposte rapide ed efficaci a fronte della domanda d'intervento che perverrà dal territorio per far fronte alla complessità delle sfide proposte dalla situazione di crisi che sta interessando l'economia ed il mercato del lavoro siciliano. Si tratta di un quadro contestuale che d'altra parte appare assegnare al FSE, più che nel passato, un ruolo anche come strumento di intervento di tipo anticiclico - da esprimersi ad esempio in termini di sostegno ai redditi della forza lavoro siciliana in condizioni di difficoltà - senza che ciò risulti comunque in contrasto con i suoi regolamenti di attuazione e con il quadro di orientamenti programmatici, di ammissibilità di azioni e di risorse disponibili, proposto dal POR stesso.

3. Riferimenti regolamentari/programmatori per la costruzione del DAS e del documento tecnico di accompagnamento

Si fa presente come nella redazione del DAS e del documento tecnico di accompagnamento si sono tenuti in considerazione i seguenti riferimenti:

- il POR FSE formalmente adottato dalla Commissione dell'UE;
- gli adempimenti imposti dai Regolamenti comunitari (Regolamento generale n. 1083/2006, regolamento di attuazione n. 1828/2006, Regolamento FSE n.1081/2006), per rispettare i quali appare necessario definire i principali elementi di dettaglio per l'attuazione della programmazione non riportati nel POR;
- gli obiettivi e gli interventi previsti dai singoli Dipartimenti regionali interessati.

Dal punto di vista della struttura del documento, la matrice di riferimento è quella del POR, con i suoi assi prioritari di intervento e l'articolazione di questi in obiettivi specifici ed obiettivi operativi.

La definizione delle poste finanziarie riportate di seguito, si avverte, sono il risultato di una analitica previsione di costo delle operazioni che si intendono avviare nel periodo di valenza di questo documento programmatico. Per l'articolazione delle previsioni di impegno per annualità si è ricorso a criteri, intesi a privilegiare, in prima fase, interventi sia a carattere più di sistema e/o in grado di dare risposte più o meno immediate a situazioni emergenziali, sia ad alimentare un percorso di spesa tale da contenere il rischio di taglio delle risorse del programma stesso in base alla cosiddetta regola del N+2 di cui agli articoli 93-97 del Regolamento (CE) 1083/2006¹.

Rispetto alle procedure di attuazione, il DAS introduce la nozione di Progetto Strategico (le cui attività sono anch'esse rese in forma sintetica all'interno di apposite schede del documento tecnico di accompagnamento) inteso come modalità esecutiva in cui la finalità di una determinata operazione viene perseguita attraverso la mobilitazione, su basi complementari ed integrate, di attività diverse che, ammissibili a finanziamento del FSE, se ve ne è l'esigenza, possono riferirsi ad assi diversi del POR. Tali attività possono spaziare dall'animazione (che include oltre all'informazione e sensibilizzazione dei potenziali destinatari della operazione anche la sensibilizzazione degli attori chiave di un determinato settore /territorio) all'orientamento (inteso nella sua definizione anche formativa e cioè di azione di carattere personalizzato di accoglienza e di valutazione delle propensioni e delle motivazioni della potenziale utenza), dalla definizione puntuale dei bisogni formativi alla formazione, dalle *work experience* ad azioni di accompagnamento e supporto all'inserimento lavorativo (mobilitando, nel caso di categorie svantaggiate misure, anche di tipo economico quali aiuti all'occupazione e/o di supporto finanziario per la creazione di impresa). Un ulteriore terreno di integrazione è costituito dal raccordo per il conseguimento di una determinata finalità di strumenti finanziari diversi che possono operare

¹ La regola si ricorda prevede che la Commissione europea possa procedere al disimpegno automatico della parte di un impegno di bilancio del programma operativo che non è stata utilizzata (prefinanziamenti e pagamenti intermedi) e/o per la quale non è stata trasmessa una domanda di pagamento entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello di impegno.

rispetto alle risorse del POR FSE sia in una logica di moltiplicazione (come ad esempio le risorse disponibili a valere della L. 236/93 o i fondi interprofessionali, o ancora quelle del ministeriali per la sicurezza) o di complementarità per quelle attività i cui costi non rientrano nel campo di intervento del FSE, ricorrendo al principio di complementarità tra i Fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/06 o al POR FERS Obiettivo Convergenza della Regione Siciliana.

E' opportuno evidenziare che ogni Progetto Strategico va interpretato e trattato come un unicum indivisibile, vale a dire l'affidamento del Progetto non può che riferire un solo soggetto (che può essere strutturato giuridicamente sia come ATI/ATS sia alternativamente consorzio o società consortile) che s'impegna a realizzarlo per intero. Non sarà possibile pertanto candidarsi per la realizzazione di una sola delle attività previste all'interno di ciascun progetto.

I soggetti che a diverso titolo contribuiscono alla attuazione del POR FSE, oltre all'Autorità di Gestione del Programma all'AdG incardinata nel Dipartimento regionale della Formazione Professionale, sono il Dipartimento regionale della Pubblica Istruzione, il Dipartimento regionale del Lavoro, il Dipartimento regionale Agenzia per l'Impiego, e il Dipartimento regionale della Famiglia (quest'ultimo con ruolo e funzioni di Organismo Intermedio, così come definite dal già citato art. 2 del Reg. CE 1083/06).

Per quanto riguarda infine gli aspetti strettamente procedurali, nel documento tecnico di accompagnamento del DAS, per ciascuna delle operazioni in esso contenute si individuano specifiche modalità attuative. Queste modalità, in coerenza con quanto previsto nel POR FSE della Regione Sicilia, tengono conto della normativa comunitaria (mercato unico, aiuti di Stato; informazione e pubblicità ecc.), nazionale (appalti pubblici e procedure di accesso; costi ammissibili; leggi settoriali ad es. apprendistato ecc.) e regionale (leggi settoriali).

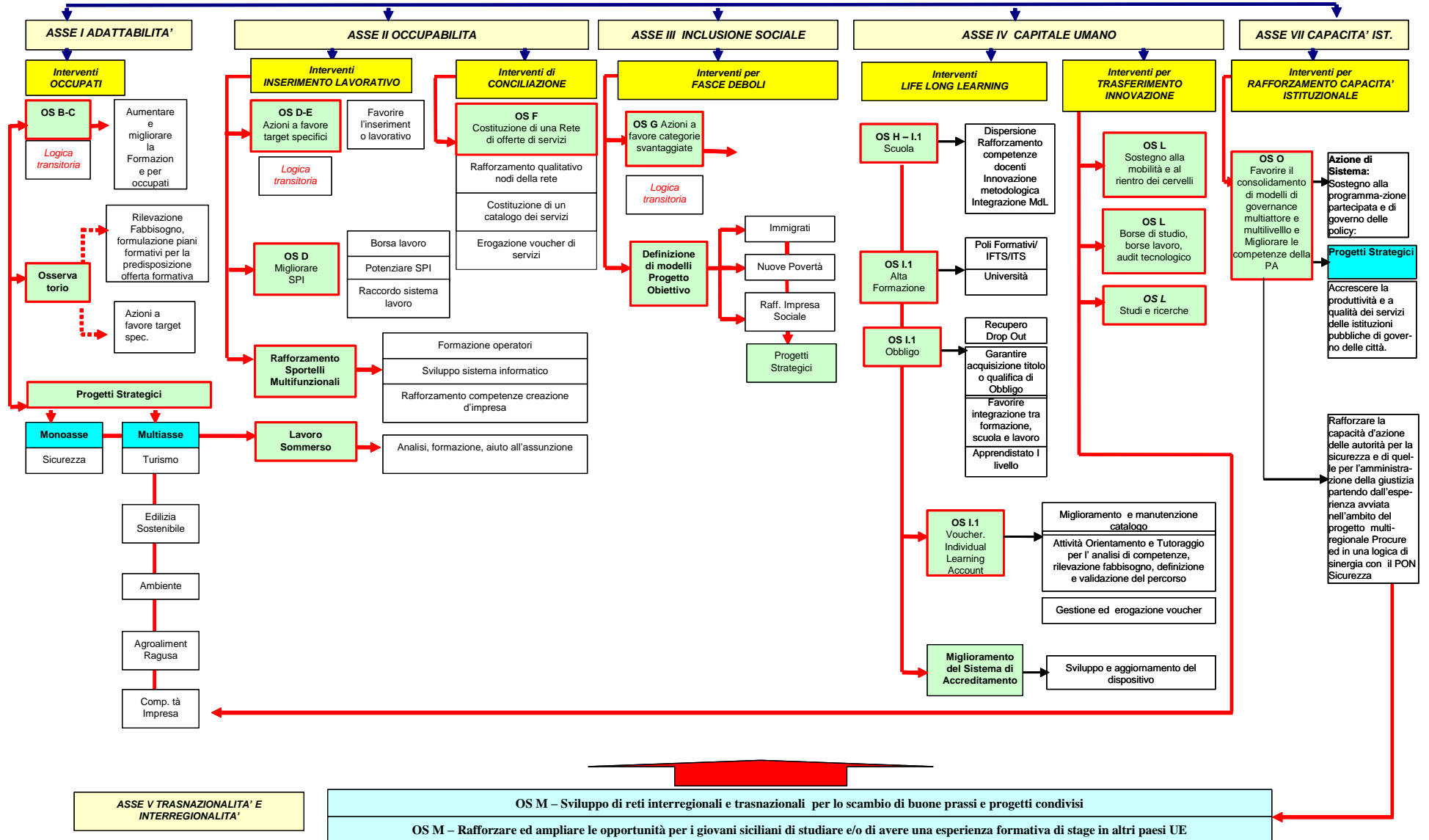
4. Articolazione per Assi delle operazioni diretta espressione delle macrotipologie di azioni riportate nel POR

Di seguito si passa ad illustrare finalità e contenuti principali del DAS 2009-2010 con riferimento ad ogni Asse prioritario attraverso una rappresentazione grafica sintetica della articolazione esecutiva da cui è possibile desumerne l'articolazione operativa e le relazioni tra le diverse linee di intervento previste.

Lo schema mostra come si intenda adottare nel breve-medio periodo una strategia ampia, attenta a valorizzare le opportunità che possono presentarsi in alcuni settori maturi e /o a forte vocazione innovativa, intervenendo a 360 gradi in tutte le componenti della popolazione e sulle strutture dei servizi. Il primo DAS viene dunque a rappresentare la fase di lancio del programma ma già assumendo l'ottica di anticipazione/contenimento delle criticità derivanti dalla crisi in atto, convogliando le risorse pubbliche a supporto dei processi e dell'operatività di alcuni anelli deboli del sistema territoriale.

Lo schema evidenzia anche i legami forti tra le diverse parti della programmazione ed anche la presenza/collocazione di interventi di supporto esterni che possano favorire l'accelerazione delle attività attraverso il contributo di risorse tecniche e specialistiche sugli aspetti chiave da tenere in considerazione per una gestione corretta e regolare degli interventi.

ASSE VI ASSISTENZA TECNICA
 •Azioni di sistema rafforzamento amministrazione regionale sulla programmazione, gestione e controllo del PO
 •Valutazione
 •Comunicazione del PO



5. Motivazioni alla base della programmazione delle operazioni e quadro finanziario di massima degli impegni

Il quadro informativo reso attraverso lo schema sopra presentato si completa con le motivazioni alla base della programmazione, discendenti dagli obiettivi associati a ciascun Asse del POR e con un'indicazione di massima delle risorse finanziarie che si andranno ad impegnare e spendere durante l'esecuzione del DAS.

5.1 Asse prioritario I – Adattabilità

L'Asse I – Adattabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 1 del POR – Migliorare l'adattabilità dei lavoratori e promuovere l'innovazione organizzativa nei contesti di impresa. I principali destinatari dell'Asse sono pertanto i lavoratori occupati e le imprese; nei loro confronti si intende intervenire in una logica di prevenzione e ampliamento delle opportunità, privilegiando, in particolare, azioni a favore di lavoratori con livelli di istruzione e competenze più basse ovvero, lavoratori anziani, lavoratori con contratto non a tempo indeterminato. Rientrano in questo Asse anche gli interventi a favore dei lavoratori di imprese e/o settori in crisi, nonché quelli finalizzati alla nascita di nuove imprese, in particolare, in ambiti in cui il fattore conoscenza avanzata e tecnologico risulta particolarmente rilevante.

Le azioni dell'Asse sono, pertanto, orientate ad accrescere l'adattabilità dei lavoratori (e specificatamente dei lavoratori a maggiore rischio di espulsione dal mercato del lavoro) e delle imprese ai recenti mutamenti del mercato del lavoro e del sistema imprenditoriale (con particolare attenzione dei settori in crisi), attraverso l'avvio di iniziative di:

- ammodernamento del sistema della formazione professionale e continua con la creazione di un Osservatorio regionale che conduca analisi e ricerche relative ai fabbisogni formativi delle imprese e degli occupati, favorisca l'accesso ai fondi, sensibilizzi ed informi le imprese, agisca da facilitatore per la predisposizione di piani formativi;
- promozione di modalità di formazione ad accesso individuale tramite voucher aziendali anche basate su un catalogo dell'offerta formativa regionale improntato a principi di flessibilità, fruibilità e dinamicità (rivolta ai lavoratori e imprenditori);
- sostegno al ricorso dell'apprendistato professionalizzante e all'alta formazione in apprendistato.

Sono, inoltre, considerate aree prioritarie di intervento, nell'ambito dell'Asse I: il consolidamento e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e di micro imprese innovative promosse da ricercatori quadri tecnici di impresa (*spin off*) e da neo laureati e/o dottori di ricerca.

QUADRO FINANZIARIO ASSE I – ADATTABILITÀ

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 179.934.784,00 (totale dotazione Asse) di cui euro 109.500.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità:

Anno	Disponibilità Asse I	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	26.990.218		26.990.218
2008	21.592.174	-	48.582.392
2009	21.592.174	52.100.000	18.074.566
2010	26.990.218	57.400.000	- 12.335.216 ²

² Il segno meno sta ad indicare che le previsioni di impegno superano le disponibilità e verranno coperte a valere delle risorse dell'annualità 2011.

5.2 Asse prioritario II – Occupabilità

L'Asse II – Occupabilità costituisce lo strumento attraverso cui attuare la priorità strategica 2 del POR – Promuovere e sostenere la crescita e il consolidamento occupazionale e rafforzare le pari opportunità di genere nell'accesso al lavoro, nelle differenze retributive e nello sviluppo di carriera e professionale. Il suo intervento mira a perseguire una sostanziale crescita dei tassi di attività e di occupazione, e contrastare la disoccupazione dei giovani e di lavoratrici/lavoratori che rischiano la deriva verso la disoccupazione di lunga durata o che già si trovano in tale situazione.

Nell'ambito dell'Asse II saranno, in particolare, realizzate iniziative finalizzate a migliorare l'inserimento occupazionale, anche attraverso il ricorso a misure di incentivo alle assunzioni di specifici target della popolazione (soggetti in condizioni di svantaggio, giovani, donne, migranti ecc.). Al fine di favorire il coordinamento delle politiche del lavoro e promuovere opportunità lavorative per disoccupati e inoccupati, l'azione regionale intende, inoltre, promuovere l'efficienza e l'efficacia delle istituzioni del mercato del lavoro, sostenendo la messa in rete degli attori che erogano servizi per l'impiego (SPI) e l'occupazione, l'attuazione di servizi innovativi per il *matching* domanda/offerta di lavoro da parte degli SPI con il relativo aggiornamento delle competenze degli operatori.

Saranno, inoltre, attivate azioni a sostegno dell'imprenditorialità e dell'occupabilità nel settore dell'artigianato grazie al recupero e alla valorizzazione degli "antichi mestieri" e il rafforzamento delle competenze e delle conoscenze della componente femminile della popolazione in età lavorativa. In particolare, l'intervento regionale punterà a favorire l'innalzamento dei tassi di attività ed occupazione delle donne attraverso:

- il sostegno (anche attraverso forme di microcredito) alla nascita di impresa femminile anche favorendo lo sviluppo e la diffusione territoriale di specifici incubatori d'impresa
- la sperimentazione di forme e strumenti di conciliazione tra i tempi di lavoro e quelli di vita;
- il rafforzamento della responsabilità delle Imprese in Materia di Pari Opportunità di Genere.
- la predisposizione di strumenti di sostegno alla carriera delle donne all'interno delle imprese (anche attraverso l'istituzione di un riconoscimento per le imprese che adottano "politiche di genere").

Inoltre, è a questo Asse che si riferisce l'impegno a sostenere l'occupabilità dei lavoratori colpiti dalla crisi, attraverso un'azione che, in linea con gli orientamenti emersi nell'accordo del 12 febbraio 2009 tra Regioni e Governo, associa sostegno al reddito con politiche attive del lavoro.

QUADRO FINANZIARIO ASSE II – OCCUPABILITÀ

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 1.085.606.534,00 (totale dotazione Asse) di cui euro 482.120.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità:

Anno	Disponibilità Asse II	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	162.840.980		162.840.980
2008	130.272.785	-	293.113.765
2009	130.272.786	213.320.000	210.066.551
2010	162.840.982	268.800.000	104.107.533

5.3 Asse prioritario III – Inclusione sociale

L'esclusione sociale rappresenta, in via generale, espressione della compresenza di diversi elementi di rischio che portano a collocare o a mantenere determinati soggetti in posizione di svantaggio. Si tratta di situazioni che necessitano di politiche di prevenzione e contrasto di carattere multidimensionale, con l'integrazione di interventi diversamente articolati rispetto alla pluralità di obiettivi da conseguire. Le operazioni da realizzare pur riferendo nella attuazione e gestione all'Organismo Intermedio del POR - Dipartimento Famiglia - in alcuni casi prevedono il coinvolgimento in fase di pianificazione dell'operazione di altri Dipartimenti, che sullo specifico ambito possono contribuire con competenze specifiche sul tema interessato.

L'Asse III, finalizzato a promuovere l'inclusione sociale, prevede quindi azioni per lo sviluppo di percorsi integrati per l'inserimento e il reinserimento lavorativo delle persone in stato di svantaggio ed inoltre di interventi finalizzati a:

- sostenere la responsabilità genitoriale e il recupero dei giovani devianti o drop out per il loro inserimento lavorativo;
- contrastare i fenomeni di nuova povertà;
- favorire i processi di reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti.

Particolare attenzione sarà, inoltre, prestata al rafforzamento ed al coordinamento degli operatori dell'integrazione e dell'inclusione sociale, nonché alle promozione di percorsi/interventi integrati di conciliazione, in linea con le indicazioni contenute nel Piano regionale degli Obiettivi di Servizio del QSN.

QUADRO FINANZIARIO ASSE III –INCLUSIONE SOCIALE

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 149.945.654,00 (totale dotazione Asse) di cui euro 64.800.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità:

:

Anno	Disponibilità Asse III	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	22.441.848	0	22.841.848
2008	17.993.479	0	40.835.327
2009	17.993.479	19.400.000	39.428.806
2010	22.491.848	45.400.000	16.520.654

5.4 Asse prioritario IV – Capitale umano

Il passaggio ad un sistema economico e sociale basato sulla conoscenza impone l'assunzione di una serie di interventi che, se non realizzati, rischiano di riportare ad un carattere strutturale gli elementi di criticità che questa fase di cambiamento determinano. È quindi opportuno garantire ai cittadini della Regione Siciliana l'accesso e la partecipazione ad una formazione di qualità e inclusiva per cui assicurare le competenze e le conoscenze necessarie ad affrontare le sfide derivanti dalla società della conoscenza ma, soprattutto, a coglierne le opportunità.

Nell'ambito dell'Asse IV si prevedono azioni per la riforma dei sistemi dell'istruzione, formazione e lavoro, anche finalizzate al potenziamento del partenariato istituzionale del sistema scolastico con altri sistemi, al miglioramento ed aggiornamento del sistema regionale di accreditamento e di certificazione delle competenze.

A ciò dovrà essere strettamente collegata la realizzazione di un adeguato sistema di valutazione regionale dell'istruzione/formazione (al fine di favorire l'adeguamento continuo dei profili formativi e la loro adattabilità al mercato del lavoro) e si opererà per integrare il sistema per l'orientamento scolastico, universitario e professionale, creare reti tra università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale e consolidare il sistema regionale di formazione tecnica superiore.

L'azione dell'Asse IV è, inoltre, orientata a:

- sviluppare una offerta formativa personalizzata sulle competenze pregresse dell'individuo e contrastare la dispersione scolastica e formativa, come indicato nel Piano d'Azione regionale per gli Obiettivi di Servizio del QSN;
- diffondere la cultura imprenditoriale nelle scuole e sostenere il successo scolastico, con particolare riferimento agli studenti stranieri, valorizzando l'interculturalità nelle scuole;
- promuovere azioni educative e di promozione della legalità e della cittadinanza attiva;
- innovare la didattica dei formatori e dei docenti;
- favorire il successo formativo degli alunni in situazioni di handicap;
- rafforzare le reti e le azioni dei poli (o distretti) tecnologici;
- sostenere la mobilità dei talenti per lo sviluppo della ricerca e la diffusione dell'innovazione tecnico scientifica.

QUADRO FINANZIARIO ASSE IV RISORSE UMANE

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 436.500.000,00 (totale dotazione Asse) di cui 394.500.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità:

Anno	Disponibilità Asse IV	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	78.721.468		78.721.468
2008	62.977.175	-	141.698.643
2009	62.977.176	85.100.000	119.575.819
2010	78.721.469	309.400.000	- 111.102.712 ³

³ Il segno meno sta ad indicare che le previsioni di impegno superano le disponibilità e verranno coperte a valere delle risorse dell'annualità 2011 e 2012.

5.5 Asse V - Transnazionalità e interregionalità

L'Asse V si propone di promuovere la realizzazione e lo sviluppo di accordi su basi interregionali e transnazionali per l'attivazione di percorsi e reti di cooperazione a livello comunitario, nell'ambito delle politiche per la formazione, il lavoro e l'innovazione. Nell'attivazione delle operazioni si terrà in debito conto il principio della concentrazione degli interventi, privilegiando una serie ristretta di ambiti tra i quali certamente vanno considerati in primo luogo il sistema della ricerca e l'innovazione, l'inclusione sociale. In particolare, nell'ambito dell'Asse si realizzeranno azioni di:

- avvio di processi di partnership e lavoro multidisciplinare a livello interregionale e transnazionale;
- sostegno alla mobilità lavorativa e alle esperienze di lavoro all'estero;
- scambio di buone pratiche realizzate a livello nazionale e sopranazionale.

QUADRO FINANZIARIO ASSE V TRANSNAZIONALITÀ ED INTERREGIONALITÀ

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 44.983.695,00 (totale dotazione Asse) di cui euro 21.500.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità:

Anno	Disponibilità Asse V	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	6.747.554		6.747.554
2008	5.398.044	-	12.145.598
2009	5.398.044	3.500.000	14.043.642
2010	6.747.554	18.000.000	2.791.196

5.6 Asse VI – Assistenza Tecnica

Con questo Asse si intende sostenere la Regione Siciliana nelle fasi di programmazione, gestione, valutazione e controllo del Programma al fine di garantire il conseguimento di elevati livelli di efficienza e di efficacia dell'azione del POR FSE.

Si tratta di una esigenza che si pone in relazione alle necessità di sorveglianza, alla più elevata articolazione della programmazione, alle nuove priorità emerse in sede nazionale e comunitaria sul piano delle strategie e degli obiettivi dell'azione strutturale, all'incremento del numero di soggetti che, in particolare a livello territoriale, sono chiamati a contribuire all'attuazione del Programma. Gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Asse VI (attuazione del piano di comunicazione, aggiornamento della diagnosi economica e valutazione di medio termine del POR, rilevazione e valutazione degli effetti occupazionali, supporto tecnico al POR e alle Autorità di Certificazioni e di Audit etc.) sono, pertanto, funzionali al coordinamento e all'ottimizzazione dei processi di pianificazione, attuazione e valutazione del POR stesso.

QUADRO FINANZIARIO ASSE VI –ASSISTENZA TECNICA

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 83.969.566,00 (totale dotazione Asse) di cui euro 36.850.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità che include il contributo annuale destinato alla Tecnostruttura delle Regioni, così come indicato nel POR FSE (con riferimento annualità 2007/2011):

Anno	Disponibilità Asse VI	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	12.595.435		12.595.435
2008	10.076.348	120.000	22.551.783
2009	10.076.348	11.790.000	20.838.131
2010	12.595.435	24.940.000	8.493.566

5.7 ASSE VII - Capacità Istituzionale

Questo Asse è inteso a sostenere l'impegno della Regione Siciliana a favore di una crescita complessiva del funzionamento dell'amministrazione pubblica locale per trasferire agli operatori pubblici conoscenze e strumenti per una gestione più efficiente di progetti complessi, e soprattutto di migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati in favore della cittadinanza. In particolare, le iniziative ed attività da realizzare nell'ambito dell'Asse VII riguarderanno il rafforzamento delle competenze dei dipendenti della PA (a livello regionale e territoriale) relative ai sistemi di gestione e controllo amministrativo, valutazione delle politiche del lavoro e in generale di sviluppo, nonché lo sviluppo di un'ampia opera di sensibilizzazione e informazione ai singoli enti territoriali sui contenuti e sulle strategie perseguite dalla programmazione del POR. Gli interventi previsti coinvolgeranno altresì i rappresentanti delle parti sociali e datoriali, al fine di favorire processi di riqualificazione di questi soggetti contribuendo così al rafforzamento e valorizzazione del partenariato ed a una più efficace governance dei processi di sviluppo locale.

QUADRO FINANZIARIO ASSE VII – CAPACITÀ ISTITUZIONALE

Per la realizzazione delle operazioni descritte si assume una previsione di impegno complessivo pari a euro 29.989.130,00 (totale dotazione Asse) di cui euro 23.500.000 entro il 2010. Tale ammontare include anche la quota d'impegno che riferisce ai Progetti Strategici presentati nella successiva sezione 5.8.

Di seguito viene rappresentata la situazione finanziaria previsionale dell'asse per annualità:

Anno	Disponibilità Asse VII	Previsione di impegno DAS	Disponibilità residua
2007	4.498.369		4.498.369
2008	3.598.696	-	8.097.065
2009	3.598.696	8.000.000	3.695.761
2010	4.498.370	15.500.000	- 7.305.869 ⁴

⁴ Il segno meno sta ad indicare che le previsioni di impegno superano le disponibilità e verranno coperte a valere delle risorse dell'annualità 2011.

5.8 I PROGETTI STRATEGICI

I Progetti strategici, come anticipato, prevedono un'attuazione attraverso il ricorso alla mobilitazione integrata delle diverse operazioni e, ove opportuno, ad attività la cui ammissibilità ricade nell'ambito del FERS applicando il principio della complementarità tra Fondi strutturali di cui all'art. 34 del Regolamento CE 1083/06.

Di seguito si offre l'elenco dei progetti strategici previsti per il periodo 2009-2010 rimandando alle illustrazioni dei loro obiettivi e contenuti alle schede presentate nel documento tecnico di accompagnamento al DAS.

Si fa presente che i progetti sotto-riportati rappresentano espressione di esigenze emerse dal confronto con i principali *stakeholder* del territorio siciliano. Ciò non toglie, ovviamente, che come si è già avuto modo di affermare, essi possono essere oggetto di revisioni ed integrazioni volte sia a migliorarne l'impatto sul territorio, sia anche a rispondere con maggiore efficacia a bisogni e sfide che potranno emergere in fase di attuazione del POR.

Tematica progetto strategico	Assi di riferimento
Accrescere i saperi e le competenze dei lavoratori siciliani migliorandone l'accesso alla formazione attraverso un sistema di voucher per l'occupabilità	I - Adattabilità II - Occupabilità IV - Risorse Umane
Intervento per la sicurezza e l'igiene sul lavoro nelle PMI siciliane	I - Adattabilità
No al lavoro sommerso	II - Occupabilità
Sostegno delle imprese per l'attuazione delle direttive europee in materia di sostenibilità ambientale	I - Adattabilità II - Occupabilità
Rafforzare le capacità competitive e di innovazione del settore turistico siciliano	I - Adattabilità II - Occupabilità
Sostenere l'innovazione del settore edile rafforzandone la sostenibilità ambientale	I - Adattabilità II - Occupabilità
Sostegno al settore agro-alimentare	I - Adattabilità II - Occupabilità
Innovazione e conoscenza tecnica scientifica a servizio della competitività delle PMI siciliane	I - Adattabilità IV - Risorse Umane
Accrescere la produttività e la qualità dei servizi delle istituzioni pubbliche di governo delle città	VII - Capacità Istituzionale
Rafforzare la capacità d'azione delle autorità per l'amministrazione della giustizia	V - Transnazionalità e Interregionalità VII - Capacità Istituzionale

Come anticipato, le risorse stimate per la realizzazione dei progetti strategici sono state già ricomprese nei quadri finanziari di ciascun Asse, precedentemente riportati.